

Le foreste vetuste del Friuli Venezia Giulia

Mostra fotografica al Centro didattico di Basovizza

In un momento di grande difficoltà per i boschi montani della nostra regione a causa degli ingentissimi danni provocati dalla tempesta di acqua e vento di fine ottobre, il Centro didattico naturalistico di Basovizza vuole riportare l'attenzione su questo importante patrimonio verde, inaugurando venerdì 30 novembre alle ore 10.30 una mostra fotografica dedicata alle foreste vetuste del Friuli Venezia Giulia. Foreste dove l'assenza prolungata di attività umane, consente alle dinamiche forestali naturali di esprimersi al meglio sotto il profilo strettamente naturalistico, dando luogo a strutture più complesse e più ricche di biodiversità.

Questa iniziativa vuole aggiungersi all'insieme delle azioni di valorizzazione complessiva delle foreste regionali che nella loro larghissima parte sono gestite in base criteri di sostenibilità ambientale e, da alcuni decenni, anche certificate secondo i parametri dei principali protocolli ambientali assicurando contestualmente così un giusto equilibrio tra la funzione naturalistica, di tutela idrogeologica, turistica, sociale e offrendo altresì una materia prima rinnovabile per eccellenza, il legno, di provenienza locale.

La mostra è stata resa possibile grazie al contributo del Comune di Ampezzo, uno dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia più attento nella gestione forestale attiva e sostenibile, nella valorizzazione delle imprese e del legno locali, oltre che alla valorizzazione naturalistica e della cooperativa LegnoServizi, attiva da decenni nella commercializzazione e valorizzazione del legname locale certificato. Nello specifico la mostra è composta da una trentina di fotografie in grande formato. Si tratta di scatti realizzati dal forestale udinese Gabriele Carlo Chiopris, che ha ereditato la professione dal padre e dal nonno, entrambi in servizio per diversi anni

nella Foresta demaniale di Tarnova. Le fotografie sono dedicate principalmente al Bosco del Diavolo (*Bosc dal Diaul*) di Ampezzo, uno dei boschi più inaccessibili della Carnia e anche ad altre antiche foreste regionali.

Con i tagli e i pascoli l'uomo è intervenuto nei boschi interferendo sui loro processi naturali e generando ecosistemi in alcuni casi più semplificati in composizione, struttura e funzionalità. L'assenza di disturbi, invece, consente alle foreste di ritrovare, lentamente, la loro condizione naturale al massimo livello e la loro stupefacente bellezza, caratteristica in verità non solo di questi boschi, rendendole luoghi importanti di studio delle dinamiche evolutive, di richiamo turistico, di pace e benessere. Le foreste vetuste e le aree wilderness rappresentano quindi un elemento chiave delle strategie di conservazione della biodiversità e un modello di riferimento nei progetti di riqualificazione ambientale. Le foto di Gabriele Carlo Chiopris esaltano tutti questi aspetti, facendo di questa mostra un evento tutto speciale dando riconoscimento a quelle Amministrazioni, e quella di Ampezzo in particolare, che hanno saputo preservare alcuni lembi di bosco alla libera evoluzione, sospendendo i tagli per decenni e consegnando oggi preziosi luoghi di naturalità assoluta.

Nell'occasione della mostra, che sarà esposta fino alla fine di gennaio, l'Ufficio Stampa e Comunicazione – Produzioni Televisive della Regione ha fornito al Centro didattico alcune riprese aeree, realizzate in collaborazione alla Protezione Civile, che illustrano gli ultimi danni ai boschi regionali provocati dalla tempesta Vaia, così chiamata dai meteorologi italiani, danni tutti già rilevati e stimati dalle stazioni forestali degli ispettorati di Tolmezzo e Pordenone che ammontano a circa 110 milioni di euro. Sul sito regionale della Protezione Civile è possibile seguire lo stato di avanzamento dei lavori di ripristino dopo l'alluvione e le modalità per contribuire personalmente alle operazioni. Per visitare la mostra gli orari sono i

seguenti: prima domenica del mese 9-17; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-13; martedì 14-18.